

3. ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

- attività programmata: Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo.
- risorse disponibili nel triennio:

2014	2015	2016
52,44 mln. di €	56,50 mln. di €	67,62 mln. di €
di cui: 3 mln. € ex art. 13 d.l. 145/2013	di cui: 3 mln. € ex art. 13 d.l. 145/2013	di cui: 1 mln. € ex art. 13 d.l. 145/2013 4,5 mln. € ex art. 4 d.l. 150/2013

- attività programmata: Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse.
- risorse disponibili nel triennio:

2014	2015	2016
27,18 mln. di €	34,09 mln. di €	34,28 mln. di €
		di cui: 0,3 mln. € ex art. 4 d.l. 150/2013

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella Tabella E della legge di stabilità.

Risorse disponibili nel triennio previste in Tabella E (*in migliaia di euro*):

Capitoli di bilancio		2014	2015	2016
7853 - 7858	Cp	13.705	10.666	10.667
	Cs	13.705	10.666	10.667

- Autorizzazione di spesa: Art. 3-bis, comma 2, decreto legge n. 135/2009 (capitolo 7853):
- Risorse iscritte nella Tabella E della legge di stabilità 2014: complessivi € 100.122.000,00 con anno terminale 2023;
- Previsioni sul grado di realizzazione: si prevede di impegnare e pagare, nel triennio, il 100% delle somme iscritte;

- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: nessuna.
- Autorizzazione di spesa: Art. 5-quater, comma 1, decreto legge n. 43/2013 (capitolo 7858):
- Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità 2014: complessivi € 3.000.000,00 con anno terminale 2014;
- Previsioni sul grado di realizzazione: la complessità delle procedure amministrative derivanti dalla particolare finalità della spesa (ripristino efficienza, operatività, sicurezza e logistica nel porto di Genova, conseguentemente ai danni provocati dal sinistro del 7 maggio 2013) non ha consentito un avvio dei lavori nei tempi previsti. La completa realizzazione si stima, comunque, nel triennio in esame.
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: nessuna.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Sarà necessario, successivamente, integrare i finanziamenti per ulteriori 159,5 mln. di euro, al fine di ultimare il piano di investimenti predisposto per l'attuazione del Programma di pertinenza, fino all'annualità 2020.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione di spesa: 13. Diritto alla mobilità

Programma: 1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

Illustrazione delle principali attività programmate

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per la sicurezza stradale, la Direzione generale per la motorizzazione e le Direzioni generali territoriali, è impegnato nel miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, nella regolamentazione e controllo della circolazione stradale, nella sicurezza dei veicoli e nell'erogazione dei servizi all'utenza per i quali assume un ruolo strategico il Centro Elaborazione Dati Motorizzazione.

Le predette attività si estrinsecano attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Proseguire nell'attività di miglioramento della regolazione in materia di veicoli e conducenti.
- Proseguire nell'erogazione ai cittadini ed alle imprese dei servizi relativi ai veicoli e conducenti.
- Ottimizzare l'attività strumentale ai servizi all'utenza.
- Proseguire nelle attività di controlli ed ispezioni sulle imprese autorizzate ad erogare i servizi all'utenza per i veicoli ed i conducenti.
- Promuovere l'attività di prevenzione dai rischi di mobilità stradale al fine di migliorare la Sicurezza Stradale con particolare riguardo per le utenze deboli.

Promuovere l'educazione ad una corretta circolazione stradale e aumentare le comunicazioni fornite dal Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale (CCISS).

Di seguito si forniscono informazioni con riferimento alle autorizzazioni di spesa del programma 1.

SETTORE DELLA SICUREZZA STRADALE

Autorizzazione di spesa : LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 18 sub- punto 2 – Cap. 7336

Durata 2002- 2016

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016

Scopo della legge: Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale, dando attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza stradale di cui all'art 32 della legge 144/99 che lo istituisce, attraverso l'adozione di Programmi annuali, predisposti dal Ministero.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	Come da monitoraggio su attuazione del Primo e Secondo Programma del PNSS

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale

L'Amministrazione ha rivolto la sua attenzione sulle criticità rilevate sul piano attuativo della legge pluriennale ed in particolar modo sia sulle modalità ed i tempi con cui le Regioni hanno avviato le procedure di selezione dei progetti sia sulle conseguenti problematiche contabili che promanano dal disallineamento tra la realizzazione dei progetti e l'anno in cui è stato assunto l'impegno del relativo finanziamento (accumulo di residui passivi perenti).

In tale ottica è stato attivato uno stretto monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, da un lato attraverso il servizio monitoraggio ed assistenza tecnica ed amministrativa per l'attuazione del PNSS iniziato a fine 2010 e tuttora in corso, dall'altro convocando i previsti Tavoli di coordinamento, valutazione ed indirizzo con le Regioni, ANCI ed UPI, e sensibilizzando le Regioni stesse ad una verifica puntuale dello stato di attuazione dei programmi del PNSS, nonché all'avvio della attività di valutazione degli interventi. Nel contempo l'attività di valutazione degli interventi del PNSS 2001-2010 è stata condotta a

livello centrale dalla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e si è concretizzata nella redazione di uno specifico capitolo nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale con orizzonte 2020.

Primo e Secondo Programma del PNSS (516 interventi finanziati 1° Programma e 632 interventi finanziati 2° Programma).

L'attuazione dei due suddetti programmi registra al 15/01/2014 la seguente situazione:

1° Programma: Interventi conclusi 318, interventi in corso 148

2° Programma: Interventi conclusi 267, interventi in corso 243

Per quanto riguarda l'attività prevista nel 2015 per ciascuno dei programmi si fa presente che oltre a proseguire nell'ordinaria attività di pagamento, rate di mutuo e contributi diretti, saranno eseguite le seguenti ulteriori attività in esecuzione di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 20 della legge 9 agosto 2013, n. 98 di conversione del DL 69/13. Infatti, la fase di ricognizione prevista dallo stesso comma, relativa agli interventi non avviati di primo e secondo programma del PNSS da parte di Regioni/Province e Comuni, è terminata nel 2013 con l'invio agli Enti territoriali dell'elenco degli interventi che, a seguito del monitoraggio precedentemente effettuato, potevano essere soggetti a revoca.

In base alle risposte pervenute da parte degli Enti territoriali è stato predisposto un primo elenco di interventi (n° 89) inclusi nei decreti interministeriali attualmente sottoposti all'esame dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il previsto concerto con questo Ministero.

Il valore complessivo dei finanziamenti statali da revocare è di 34 milioni di euro. Di tale importo, la somma non utilizzabile è pari a 17,1 milioni di euro, mentre 16,9 milioni di euro potranno essere destinati al finanziamento delle tipologie di interventi previste al comma 2 dello stesso articolo 20, tra cui:

- programma di interventi di sicurezza stradale;
- prosecuzione del monitoraggio dei Programmi di attuazione del PNSS;
- implementazione e miglioramento del sistema di raccolta dati di incidentalità' stradale in coerenza con quanto previsto dall'articolo 56 della legge 29 luglio 2010, n. 120.

L'attività per l'anno 2015 sarà improntata alla gestione dei fondi che verranno riscritti nello stato di previsione del Ministero nel corso dell'anno 2014 per le tipologie di interventi sopra descritti.

Per quanto riguarda l'attuazione dei Centri di monitoraggio regionali, inclusi nel secondo Programma, si completerà l'attività tramite la stipula di Convenzioni con ulteriori quattro Regioni, che nel 2015 dovrebbe portare al totale previsto di n° 17 Regioni convenzionate.

Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio sullo stato di esecuzione dei vari Centri iniziata nel corso del 2014 e sullo stato di attuazione delle 13 convenzioni in essere.

L'attività programmata, essendo in gran parte di ricognizione e monitoraggio, è finalizzata, nel triennio di riferimento, all'individuazione di adeguate proposte di rimodulazione dei finanziamenti stessi. In particolare, tenuto conto delle necessità finanziarie per coprire la spesa degli interventi realizzati ed in corso (tra cui il pagamento di rate di mutuo fino all'anno 2021), verranno predisposti gli atti per procedere alla eliminazione di residui passivi perenti relativi alle annualità di impegno non più necessarie.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7336

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	33.569.698,00	CP	33.569.698,00	CP	20.658.276	L. n. 488/1999, art. 54, co. 1,
CS	33.569.698,00	CS	33.569.698,00	CS	20.658.276	punto 18 e 18 bis

Autorizzazione di spesa : LF 296/2006 art 1 comma 1035 - Cap. 7334

Durata 2007- 2009

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016

Scopo della legge: Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale, dando attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza stradale, di cui all'art 32 della legge 144/99 che lo istituisce, attraverso l'adozione di Programmi annuali, predisposti dal Ministero.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	Come da monitoraggio su attuazione del Terzo Quarto e Quinto programma del PNSS

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale

L'Amministrazione ha rivolto la sua attenzione sulle criticità rilevate sul piano attuativo della legge pluriennale ed in particolar modo sia sulle modalità ed i tempi con cui le Regioni hanno avviato le procedure di selezione dei progetti, sia sulle conseguenti problematiche contabili che promanano dal disallineamento tra la realizzazione dei progetti e l'anno in cui è stato assunto l'impegno del relativo finanziamento (accumulo di residui passivi perenti).

In tale ottica sta proseguendo il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, da un lato attraverso il servizio monitoraggio ed assistenza tecnica ed amministrativa per l'attuazione del PNSS iniziato a fine 2010, dall'altro convocando i previsti Tavoli di coordinamento, valutazione ed indirizzo con le Regioni, ANCI ed UPI, e sensibilizzando le Regioni stesse ad una verifica puntuale dello stato di attuazione dei programmi del PNSS, nonché all'avvio della attività di valutazione degli interventi. Per quanto riguarda l'attività prevista nel 2015 per ciascuno dei programmi, si fa presente che oltre a proseguire nell'ordinaria attività di pagamento dei contributi diretti per 3° 4° e 5° programma, saranno eseguite le seguenti ulteriori attività.

Terzo Programma del PNSS. Allo stato attuale, tutte le convenzioni sono state firmate e sono in corso, con situazioni attuative differenziate da Regione a Regione, i bandi per l'individuazione degli interventi e/o la realizzazione degli interventi stessi. Al 15/01/2014 sono stati ammessi a finanziamento da parte delle Regioni n° 242 interventi. Attualmente si è provveduto alla prima quota di pagamento per n° 8 Regioni, alla seconda per n° 2 regioni e alla terza quota per la Regione Lombardia a seguito di richiesta di reinscrizione in bilancio per i relativi importi. L'attività sarà concentrata sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle procedure di selezione degli interventi da parte di n° 3 Regioni/Province autonome e delle restanti n° 4 Regioni/Province autonome che devono completare l'avvio di tutti gli interventi finanziati. Verrà iniziato il monitoraggio sulle n° 14 Regioni che hanno in corso la fase realizzativa degli interventi.

Quarto e Quinto Programma del PNSS Ad oggi sono state stipulate le convenzioni con tutte le Regioni ad eccezione di Molise e Calabria. Al 15/01/2014 sono stati ammessi a finanziamento n° 311 interventi da parte di n° 6 Regioni. L'attività sarà concentrata sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle procedure di selezione degli interventi da

parte di n° 12 Regioni/Province autonome.

Anche per quanto attiene la legge pluriennale qui esaminata, tutta l'attività programmata è finalizzata, nel triennio di riferimento, all'individuazione di adeguate proposte di rimodulazione dei finanziamenti stessi.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale (le risorse su PG delle reiscrizioni)

Cap. 7334

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	0	CP	0	CP	0	L. n. 144/1999, art. 32 e L.F. 296/2006 art 1 comma 1035
CS	0	CS	0	CS	0	

Autorizzazione di spesa: Legge n.85 del 2001 art 2, comma 1 , lett)p e art 7 -

Cap. 7180

Durata dal 2002

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016

Scopo della legge: prevedere che gli attraversamenti pedonali semaforizzati siano dotati di segnalazioni acustiche ed eventualmente anche di segnalazioni tattili, e che gli stessi attraversamenti siano strutturati con un tipo di pavimentazione che agevoli l'individuazione delle segnalazioni medesime, al fine di agevolare la mobilità dei soggetti portatori di *handicap*, ed in particolare dei soggetti non vedenti.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	IN RITARDO

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Poiché per la realizzazione degli obiettivi posti dalla legge è stato necessario un coinvolgimento diretto degli enti locali, sono stati pubblicati 4 bandi negli anni 2006-2009 riservati agli enti locali, per l'assegnazione di risorse finanziarie necessari per gli scopi sopra indicati, stabilite nella misura del 50% del valore del progetto presentato da ogni singolo Ente locale.

Dal 2011 al 2013 non sono stati presenti fondi in bilancio.

A partire dal 2013, con previsioni di stanziamento 2013-2015, sono stati di nuovo previsti fondi in bilancio.

Nel corso del 2014 non si prevede di utilizzare le somme stanziare in quanto non sufficienti ad avviare un programma di interventi, che invece, potrà essere avviato nel 2015.

Infatti per il prossimo anno si intende emanare un nuovo bando a favore degli Enti Locali innalzando la percentuale di finanziamento statale al fine di garantire una maggiore partecipazione dei Comuni. Analoga procedura potrà essere seguita per il 2016.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7180

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	754.827	CP	1.707.414	CP	2.004.573	L. n. 144/1999, art. 32 e L.F. 296/2006 art 1 comma 1035
CS	754.827	CS	1.707.414	CS	2.004.573	

Programma 2: Autotrasporto ed intermodalità

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, pone in essere una serie di interventi a favore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi e per lo sviluppo dell'intermodalità.

Tali interventi, oltre a quelli in fase di completamento (erogazione di contributi già definiti ed accordati), sono già in corso od in fase di attivazione. Si fa riferimento in particolare: allo sviluppo delle "autostrade del mare", all'incentivazione all'acquisto di veicoli ecologici, ad interventi di sostegno del settore tramite sgravi fiscali (ad esempio la riduzione tassi dei premi INAIL), alla riduzione compensata dei pedaggi autostradali, all'incentivazione del trasporto combinato o trasbordato su ferrovia, ad interventi per favorire l'aggregazione imprenditoriale e progetti di formazione professionale, ad interventi per la realizzazione della rete nazionale degli interporti.

Tutti gli interventi in parola derivano da precisi impegni che il Governo ha preso con le Associazioni degli autotrasportatori e sono finalizzati allo sviluppo ed al rinnovamento del settore dell'autotrasporto, tra i più colpiti dai perduranti effetti della crisi economica globale, dal conseguente andamento negativo dell'economia reale e dall'impatto della restrizione creditizia. L'assetto del mercato italiano, infatti, risente di una serie di squilibri e carenze strutturali che, unitamente alla congiuntura economica sfavorevole, minano la competitività delle imprese italiane di autotrasporto a vantaggio di quelle straniere. L'obiettivo è quello di porre le basi per una politica industriale di settore in grado di rafforzare la competitività del settore dell'autotrasporto sul mercato europeo, mirando anche a superare la sostanziale monomodalità del trasporto delle merci attraverso una efficace politica nazionale dell'intermodalità e della logistica.

Inoltre, l'istituzione dell'ERRU (Registro Elettronico Europeo delle Imprese di Trasporto) in attuazione della normativa comunitaria (Regolamenti CE n° 1071 e 1072 del 2009), prevede lo svolgimento di rilevanti attività a livello tecnico ed amministrativo per consentire la sperimentazione del sistema, in vista della sua completa accessibilità ed interconnessione a livello europeo a partire dal 1° gennaio 2013.

Gli obiettivi correlati all'attività della Direzione generale sono pertanto volti a:

- Ottimizzare le procedure per la pianificazione, l'erogazione di contributi e altri interventi finanziari per l'autotrasporto, per l'intermodalità e per la realizzazione degli interporti,
- Aggiornare la normativa del trasporto nazionale ed internazionale su strada di viaggiatori e merci e potenziare l'attività di controllo e di monitoraggio.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	COME DA PROGRAMMA

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Tutti i fondi stanziati nel bilancio dello Stato a favore dell'autotrasporto sono assolutamente necessari per far fronte agli impegni assunti dal Governo e sostanzianti in conseguenti attività amministrative di impegno di spesa e di pagamento.

Qualsiasi ulteriore taglio, oltre quelli allo stato già operati, dei fondi di bilancio stanziati, sia in termini di competenza che di cassa, assolutamente necessaria per far fronte agli impegni di spesa, non può che avere conseguenze negative sul settore, con possibili agitazioni sindacali e fermi del traffico, con risvolti che trascendono gli aspetti amministrativi e di gestione.

Per quanto riguarda, in particolare le attività concernenti la "*Spending Review*", ovvero la revisione dei programmi di spesa e dei trasferimenti per verificarne l'attualità e l'efficacia, va sottolineato che gran parte delle risorse destinate al sostegno dell'autotrasporto, negli ultimi anni sono state stanziare ed erogate con interventi di carattere annuale, senza alcuna prospettiva strutturale.

Occorre evitare per quanto possibile contributi indifferenziati e liberare risorse, che possano essere indirizzate a interventi strutturali in grado di incidere sulla competitività e sulla organizzazione del settore.

Sono pertanto in corso di definizione:

- Strumenti di intervento di natura strutturale, tali da non ridurre l'erogazione di risorse pubbliche a mero sussidio, ma da agire eliminando possibili sprechi e incidendo sull'innovazione nella organizzazione della produzione;
- Riduzione del costo del lavoro - anche attraverso l'applicazione diretta di tassi di premio INAIL correlati ai valori effettivi derivanti dall'andamento infortunistico del settore;
- Interventi finalizzati alla sicurezza della circolazione, quale la riduzione dei pedaggi autostradali;
- Investimenti, per l'intermodalità e per l'occupazione, interventi a favore dei lavoratori svantaggiati, formazione professionale e quant'altro.

A seguito della soppressione della Consulta Generale per l'autotrasporto e la logistica, e del conseguente trasferimento a questa Direzione Generale delle funzioni prima in capo alla Consulta medesima, le stesse sono ormai strutturalmente inserite fra le attività della scrivente Direzione, residuando la gestione del Tavolo tecnico sulla distribuzione urbana delle merci.

Sono inoltre in corso diversi progetti, sia a livello italiano che comunitario ed internazionale, in materia di tutela dell'ambiente, per la riduzione delle emissioni di PM10 e di ossido di azoto. Tali progetti presuppongono notevoli limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti meno ecologici e necessariamente dovranno essere accompagnati da misure (ad esempio, incentivi) al fine di essere realizzati senza gravi ripercussioni sul settore dell'autotrasporto e quindi sul sistema economico nel suo complesso.

Va inoltre rilevato che al fine di favorire l'intermodalità nel trasporto delle merci rilevante importanza assume l'attività per la realizzazione e gestione attraverso il soggetto attuatore unico UIRNet del sistema telematico di riferimento per la gestione della rete logistica nazionale finalizzato a permettere l'interconnessione dei nodi di interscambio modale con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sicurezza della logistica in Italia.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Ai capitoli seguenti va aggiunto il Cap. 1337 (L.S. 27 dicembre 2013 n. 147 art. 1, comma 89) — Fondo per gli interventi a favore dell'autotrasporto — sul quale sono state riversate risorse per euro 330 milioni. Il decreto interministeriale di riparto delle citate risorse, , in attesa di registrazione della Corte dei conti, tiene conto degli intervenuti accantonamenti di bilancio operati con decreto legge 28 gennaio 2014 n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2014 n. 50 e con l'art. 16 commi 1, 2 e 3 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (risorse complessivamente destinate al settore dell'autotrasporto al netto degli accantonamenti pari ad euro 300.131.793,00). Sono in corso di perfezionamento i relativi decreti attuativi.

Cap. 7330

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	21.100.000	CP	13.000.000	CP	0	Pdg 1 - L n. 454 / 1997 art. 10, sub art. 0, comma 1, sub comma 0, punto A, sub punto 0 Pdg 2 - L n. 454 / 1997 art. 10, sub art. 0, comma 1, sub comma 0, punto B, sub punto 0 Pdg 5 - LF n. 191 / 2009 art. 2, sub art. 0, comma 250, sub comma 0, punto 0, sub punto 0
CS	21.100.000	CS	13.000.000	CS	0	

Cap. 7770

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	20.915.270	CP	20.915.270	CP	16.865.163	Pdg 1 - L n. 240 / 1990 art. 6, sub art. 0, comma 4, sub comma 0, punto 0, sub punto 0 Pdg 2 - L n. 240 / 1990 art. 6, sub art. 0, comma 4, sub comma 0, punto 1, sub punto 0 Pdg 3 - L n. 240 / 1990 art. 6, sub art. 0, comma 4, sub comma 0, punto 2, sub punto 0 Pdg 4 - L n. 240 / 1990 art. 6, sub art. 0, comma 4, sub comma 0, punto 3, sub punto 0
CS	41.785.694	CS	20.915.270	CS	16.865.163	

Programma: 4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016

La Direzione Generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo, ferme restando le funzioni attribuite all'ENAC dal D. Lgs. n. 250/97, esercita le competenze statali in materia di aviazione civile, in particolare di vigilanza sugli enti di settore, anche attraverso contratti di programma e di servizio (ENAC ed ENAV), nonché interventi a sostegno della mobilità.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	COME DA PROGRAMMA

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale

L'art. 11-septies della L. n. 248/2005 ha previsto, per compensare l'ENAV S.p.A. dei costi sostenuti per garantire la sicurezza ai propri impianti e per garantire la sicurezza operativa, l'istituzione di un apposito fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una dotazione finanziaria annua di 30 milioni di euro. A tal fine è stato istituito il capitolo di spesa 1922 gestito da questa Direzione Generale.

Nell'ambito della missione 13.4 questa Direzione Generale gestisce un capitolo di spesa di investimento, il 7740, che viene utilizzato per trasferire all'ENAC i fondi necessari per il pagamento delle rate dei mutui che sono stati accesi dalle Società di gestione aeroportuale per opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture aeroportuali, come previsto da varie leggi (139/1992, 135/1197, 194/1998, 388/200 e 166/2002). Nel bilancio triennale 2014-2016 è previsto uno stanziamento di competenza, per ciascuno degli anni 2015 e 2016, pari a 5 milioni di euro.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7740

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	12.746.853	CP	5.000.000	CP	5.000.000	L. n. 139/1992,
CS	12.746.853	CS	5.000.000	CS	5.000.000	L. n. 135/1997, L. n. 194/1998, L. n. 388/2000 L. n. 166/2002

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Per l'attuazione delle finalità legate all'incentivazione del trasporto combinato di cui all'art. 38 commi 5, 6 e 7 della legge 166/2002, risulta soddisfacente lo stanziamento come previsto per gli anni 2015 e 2016 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al capitolo 7301 (PP.GG 1, 2 e 3).

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7301

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	32.500.000	CP	32.500.000	CP	32.500.000	L. n. 166/2002, art. 38 commi 5, 6 e 7
CS	32.500.000	CS	32.500.000	CS	32.500.000	

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Con riferimento al progetto di autostrada Ferroviaria Alpina (AFA), come è noto, il servizio ha continuato ad operare dal 1° luglio 2013 seppur in assenza di adeguata copertura finanziaria. Per il periodo successivo all'1.7.2013, non risulta alcuno stanziamento di fondi relativi al servizio sperimentale AFA sul capitolo 7290 (Spese per la prosecuzione del servizio intermodale di autostrada ferroviaria alpina attraverso il valico del Frejus), istituito ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 9 del D.L. n. 98 del 6.7.2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria".

Nello specifico, il fabbisogno finanziario ad oggi necessario, da assicurarsi mediante apposito provvedimento di legge, risulta così divisibile:

- 2,8 Meuro per il secondo semestre 2013;